

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022, n. 45-5499

Approvazione dello schema di "Accordo di Innovazione" finalizzato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 34/2004, a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa di VENCHI S.p.A., nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo di cui al D.M. 2 agosto 2019 e al D.M. 3 aprile 2021.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

- il Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", all'articolo 23, stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della Legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile";
- il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche disciplina le procedure per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017 ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, denominati "Accordi per l'innovazione";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018 inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile è finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della S3 nazionale relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, al Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto Decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018 e prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 agosto 2019 è inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile è finalizzato a dare nuova attuazione a quanto previsto dal Decreto ministeriale 5 marzo 2018 nei settori applicativi della S3 nazionale e, in aggiunta, nel settore applicativo "Calcolo ad alte prestazioni";
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019 definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;

- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il Decreto ministeriale n. 35546 del 3 aprile 2021, emanato in attuazione della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, che ha disposto, nello stato di previsione di questo Ministero, per l'anno finanziario 2020 e successivi (2021-2035), variazioni in aumento sul capitolo 7483, in termini di residui, competenza e di cassa, per un importo complessivo pari a 200 milioni di euro;
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 09 giugno 2021 che impegna in favore della contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi aree depresse", per la concessione di agevolazioni a valere sulla misura degli Accordi per l'innovazione, l'importo di 198.600.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2032;
- con la Legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-7209 del 13 luglio 2018, approva, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 34/2004, il Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, prorogato al 31 dicembre 2021 con deliberazione della Giunta regionale n. 51-2731 del 29 dicembre 2020, prevedendo, in particolare, in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione e con l'Azione I.1b.1.1. "Industrializzazione dei Risultati della Ricerca" del POR FESR 2014/20, con riferimento ai progetti approvati e finanziati sul canale ministeriale previsto dal Bando "IR2", un intervento a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica", che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica" e favoriscano la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative, in particolare, a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità.

Preso atto che:

- con nota inviata tramite PEC in data 12 novembre 2019, la società VENCHI S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Fabbrica intelligente", denominata "Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite", che consentirà di avviare un programma innovativo di "Business Transformation" che consentirà di gestire le attività di programmazione e previsione secondo un processo uniforme e armonizzato, facilitando il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi aziendali in tutti i Paesi, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare presso l'unità produttiva piemontese di Castelletto Stura (CN), per un importo previsto di euro 6.282.500,00;
- il Ministero dello Sviluppo Economico ha acquisito, con nota del 6 ottobre 2021, una valutazione preliminare sulla proposta progettuale di cui sopra, effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), funzionale al passaggio ad una fase successiva della procedura comportante la predisposizione da parte della Società di un progetto di dettaglio che sarà sottoposto a valutazione in vista della conclusiva concessione del finanziamento.

Dato atto che, come da verifiche attuate dalla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020 e con il Decreto ministeriale n. 35546 del 3 aprile 2021, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- si sono approfonditi i temi proposti e le possibili ricadute sul territorio regionale, anche di termini di possibile incremento occupazionale legato alla realizzazione della proposta progettuale, ed è stato condiviso, altresì, da parte dei soggetti coinvolti, l'interesse all'iniziativa, operativamente tradotto mediante l'individuazione di idonei strumenti a sostegno del programma di intervento previsto dalla suddetta società VENCHI S.p.A.;
- con comunicazione del 1° dicembre 2021, è stata espressa la disponibilità da parte della Regione Piemonte a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società VENCHI S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- l'iniziativa proposta rientra fra quelle previste dal Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, prorogato al 31 dicembre 2021 con deliberazione della Giunta regionale n. 51-2731 del 29 dicembre 2020, ed, in particolare, nell'ambito della misura a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica", che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica e favoriscano la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità, con riferimento alla quale è stato dato seguito alla partecipazione finanziaria regionale per il sostegno dei piani di sviluppo presentati dai soggetti piemontesi a valere sul suddetto DM 2 agosto 2019. È stato dato avvio all'iter di approvazione del Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24 che prevede interventi a sostegno di Azioni di cofinanziamento per lo sviluppo economico di progetti di R&S avanzati in continuità le iniziative avviate a valere sullo strumento degli Accordi per l'Innovazione sottoscritti nel ciclo precedente;
- l'iniziativa proposta risulta, inoltre, coerente con gli indirizzi della Strategia di specializzazione regionale (S3) che inaugura la nuova cornice di riferimento relativa al ciclo di programmazione 2021/2027 (D.G.R. di approvazione n. 43-4315 del 10 dicembre 2021) e con il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei adottato dalla Giunta della Regione Piemonte con D.G.R. 3-4853 del 8 aprile 2022. In particolare, la S3 regionale 2021-2027, che costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione, prevede la centralità della componente trasversale dell'innovazione, ossia «transizione digitale», e del Sistema Prioritario dell'Innovazione "manifattura avanzata";
- è stata positivamente valutata dunque l'opportunità, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di procedere mediante Accordo di Innovazione, di cui al DM 24 maggio 2017, la cui bozza è stata ampiamente condivisa con il Ministero stesso, nonché con la società VENCHI S.p.A., e i cui contenuti sono stati stabiliti congiuntamente, ciascuno per la propria competenza;

Preso inoltre atto che:

- il Piano di Impresa della società VENCHI S.p.A. prevede un programma di R&S di € 6.282.500,00 da realizzarsi presso l'unità produttiva piemontese di Castelletto Stura (CN);
- a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale dell'azienda, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 1.633.435,25 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente

ripartizione:

- il Fondo Crescita Sostenibile di cui al Decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 1.444.960,25;
 - il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi di progetto, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 188.475,00 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul "Bilancio di previsione finanziario gestionale 2022-2024", approvato con la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6;
- □ le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;
- l'Accordo di Innovazione ha scadenza il 31/12/2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, in continuità con gli Accordi approvati sulla base dell'intervento a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica" previsto nel Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-21, approvato con D.G.R. nn. 21-7209 del 13/07/2018 e 51-2731 del 29/12/2020, in conformità con il redigendo Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24, che si porrà in continuità con le iniziative avviate a valere sullo strumento degli Accordi per l'Innovazione sottoscritti nel ciclo precedente, lo schema di Accordo di innovazione denominato "Accordo di Innovazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte e la società VENCHI S.p.A.. allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d'Impresa della società, che prevede di attivare presso il sito produttivo piemontese di Castelletto Stura (CN) un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite*";
- demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di Innovazione, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte e la società VENCHI S.p.A., al Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzando ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- dare atto che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale della società Sintesi e Ricerca S.p.A. previsto in euro 6.282.500,00, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 1.633.435,25 nella forma di contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:
 - il Fondo Crescita Sostenibile di cui al Decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 1.444.960,25;
 - il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi di progetto, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 188.475,00 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul "Bilancio di previsione finanziario gestionale 2022-2024", approvato con la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6;
- dare atto, a tale proposito, che:
 - la compartecipazione regionale, che ammonta ad euro 188.475,00, trova copertura, con

riferimento alle annualità 2023 e 2024, sul capitolo 215382 Missione 14 Sviluppo economico e competitività – programma 1403 del “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, approvato con la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6;

- la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento verrà disposta nel rispetto di quanto esplicitato nello schema di Accordo di innovazione, oggetto del presente atto, nell’articolo 7, comma 1, lettera d);
- la concessione dell’agevolazione prevista dal suddetto Accordo, ai sensi dei sopra richiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato dalla società Sintesi e Ricerca S.p.A.;
- detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, secondo le modalità di cui all’articolo 7, comma 1, lettera d) dell’Accordo stesso;
- la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all’articolo 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;

- demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale di adottare i provvedimenti e gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Richiamati:

il D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i;

la L.R. 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024"

la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 che approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021”

la Giunta regionale, unanime, tutto ciò premesso

delibera

- di approvare, in continuità con gli Accordi approvati sulla base dell’intervento a sostegno di “progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica” previsto nel Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-21, approvato con D.G.R. nn. 21-7209 del 13/07/2018 e 51-2731 del 29/12/2020, in conformità con il redigendo Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24, che si porrà in continuità con le iniziative avviate a valere sullo strumento degli Accordi per l’Innovazione sottoscritti nel ciclo precedente, , lo schema di Accordo di innovazione

denominato “Accordo di Innovazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte e la società VENCHI S.p.A.. allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d’Impresa della società, che prevede di attivare presso il sito produttivo piemontese di Castelletto Stura (CN) un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato “*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite*”;

- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di Innovazione, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte e la società VENCHI S.p.A., al Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzando ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;

- di dare atto che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale della società Sintesi e Ricerca S.p.A. previsto in euro 6.282.500,00, l’agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 1.633.435,25 nella forma di contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:

- il Fondo Crescita Sostenibile di cui al Decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell’iniziativa con un finanziamento, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 1.444.960,25;
- il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi di progetto, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 188.475,00 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul “Bilancio di previsione finanziario gestionale 2022-2024”, approvato con la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6;

- di dare atto che:

- la compartecipazione regionale, che ammonta ad euro 188.475,00, trova copertura, con riferimento alle annualità 2023 e 2024, sul capitolo 215382 Missione 14 Sviluppo economico e competitività – programma 1403 del “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, approvato con la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6;
- □ la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento verrà disposta nel rispetto di quanto esplicitato nello schema di Accordo di innovazione, oggetto del presente atto, nell’articolo 7, comma 1, lettera d);
- □ la concessione dell’agevolazione prevista dal suddetto Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato dalla società Sintesi e Ricerca S.p.A.;

- di dare atto che detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, secondo le modalità di cui all’articolo 7, comma 1, lettera d) dell’Accordo stesso;

- di dare atto che la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all’articolo 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;

- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale di adottare i provvedimenti e gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 lettera d) e dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PIEMONTE

E

VENCHI S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie

Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente

relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all’intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- l’articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell’allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
 - euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei [settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”](#);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il decreto ministeriale n. 35546 del 3 aprile 2021, emanato in attuazione della legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, che ha disposto, nello stato di previsione di questo Ministero, per l'anno finanziario 2020 e successivi (2021-2035), variazioni in aumento sul capitolo 7483, in termini di residui, competenza e di cassa, per un importo complessivo pari a 200 milioni di euro;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 09 giugno 2021 che impegna in favore della contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi aree depresse", per la concessione di agevolazioni a valere sulla misura degli Accordi per l'innovazione, l'importo di 198.600.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2032;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-7209 del 13 luglio 2018 (e ss.mm.ii.) che approva, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004, il Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive, prevedendo, in particolare, in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 sugli "Accordi per l'innovazione", il sostegno a progetti di

ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica, che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica e favoriscono la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative, in particolare, a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità;

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società VENCHI S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Fabbrica Intelligente”, denominata “*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nella propria unità produttiva piemontese presso Castelletto Stura (CN), per un importo previsto di euro 6.282.500,00 (seimilioniduecentoottantaduemilacinquecento/00);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 6 ottobre 2021;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 27 dicembre 2021, con la quale il Ministero, sentita la Regione, ha comunicato alla società VENCHI S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite*” e, non essendoci state osservazioni da parte dell’Impresa, ha proceduto alla definizione del presente Accordo;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di

pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020 e con il decreto ministeriale n. 35546 del 3 aprile 2021, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati, tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuti alla realizzazione della proposta progettuale denominata *“Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite”*;
- la Regione Piemonte, con comunicazione del 1° dicembre 2021, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società VENCHI S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con delibera n. ____ del _____, la Giunta della Regione Piemonte ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 188.475,00 (*centottantottomila quattrocentosettantacinque/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del

Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

- con decreto del 2022 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite”* promosso dalla società VENCHI S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 1.444.960,25 (*unmilionequattrocentoquarantaquattromilanovecentosessanta/25*);
- la società VENCHI S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Piemonte che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la società VENCHI S.p.A. (congiuntamente, le “Parti”) manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una struttura tecnologica innovativa basata su moderne tecnologie in Cloud che permetta di digitalizzare i processi di finanza e controllo, la supply chain e creare una relazione più stretta e omnicanale con il consumatore Venchi – D2C. Il tutto generando anche un sistema di analisi dati che permetta di analizzare e prevedere le vendite*” promosso dalla società VENCHI S.p.A., da realizzare presso l’unità produttiva piemontese sita a Castelletto Stura (CN), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società VENCHI S.p.A., secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all’articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 1.633.435,25 (*unmilione seicentotrentatremilaquattrocentotrentacinque/25*).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società VENCHI S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Piemonte, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie a valere sul Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive, approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 con DGR n. 21-7209/2018 e ss.mm.ii.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.282.500,00 (seimilioniduecentoottantaduemilacinquecento/00) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 1.633.435,25 (unmilione seicentotrentatremilaquattrocentotrentacinque/25), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)				TOTALE
			MiSE		Regione Piemonte		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
VENCHI (Piemonte)	R.I.	€ 2.075.000,00	519.310,25	25,03%	62.250,00	3,00%	€ 581.560,25
	S.S.	€ 4.207.500,00	925.650,00	22,00%	126.225,00	3,00%	€ 1.051.875,00
	Totale	6.282.500,00	1.444.960,25		188.475,00		€ 1.633.435,25

VENCHI S.p.A.

- Mise:
 - 25,03 % dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Piemonte:
 - 3,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Fabbrica Intelligente”.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l’impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell’attività economica dell’impresa beneficiaria nell’unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell’amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
- a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Piemonte si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione;
- 40% a saldo ad avvenuta conclusione del progetto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;

- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale

VENCHI S.p.A.

Legale Rappresentante,
